

La rivoluzione del trasporto

La sentenza sui bus Dindalini: «Tiemme continua a investire»



Tomassoni a pagina 10

Gli autobus in attesa del Consiglio di Stato

A giorni la sentenza sulla gara regionale, poi sarà la Regione che firmerà il contratto con il gestore unico per i prossimi 11 anni

SIENA

«Siamo fiduciosi, le nostre ragioni addotte nel ricorso sono evidenti e accoglibili. Nel frattempo continuiamo a investire sul servizio». Parola di **Massimiliano Dindalini**, presidente **Tiemme** spa. A giorni è atteso il pronunciamento del Consiglio di Stato sulla gara regionale del trasporto pubblico locale su gomma. Un esito ancora sub giudice, a sette anni dal via dell'iter. Era il 2012 quando l'allora assessore regionale Luca Ceccobao pensò a un gestore unico per il trasporto su gomma in Toscana. La gara pubblica vide, nel 2015, presentate due offerte da parte di raggruppamenti di imprese: da una parte Mobit, con gli attuali gestori delle linee toscane, compresa **Tiemme** per la Toscana Sud, dall'altra Autolinee Toscane, gruppo costituito dalla società francese dei trasporti Ratp (che in Toscana ha il servizio nel Mugello oltre alla tramvia di Firenze). Pur con un punteggio superiore al capitolo 'servizio', Mobit è stata superata dai francesi, forti di un'offerta migliore. E da lì sono partiti i ricorsi: prima al Tar, che ha annullato le offerte e poi al Consiglio di Stato, dal quale ora dipende tutto.

Presidente, cosa c'è in ballo?

«In Toscana Mobit conta su circa 5mila mezzi e 6.500 dipendenti. Chi prende il servizio, prende l'intero pacchetto»

Il servizio, da bando di gara, po-



trebbe cambiare?

«Il servizio richiesto nella gara è in realtà già superato. Sarebbe tornare indietro, in termini di linee, percorrenze e organizzazione. Chi vincerà dovrà sedersi al tavolo con la Regione e ridisegnare la programmazione. In pendenza di gara siamo costretti ad

TIEMME, PARLA DINDALINI

«Siamo fiduciosi, le nostre ragioni saranno accolte. Nel frattempo investiamo sui mezzi e sulla tecnologia»

Massimiliano Dindalini, presidente di **Tiemme**, gestore tpi della Toscana Sud e socio del gruppo Mobit

essere prudenti, eppure continuiamo a fare molto più del richiesto. Mi riferisco alla nuova App, ai pagamenti con carta di credito che, da poco consentiti stanno già dando buoni dati, fino agli investimenti sui mezzi: 60 autobus acquistati in due anni».

Quali sono le sfide per il prossimo gestore unico?

«Prima di tutto l'ammmodernamento dei bus: abbiamo un parco mezzi con età media di 7-8 anni; che sono 4 circa per quelli delle linee urbane, ma anche 11 anni nell'extraurbano. Il grande passo avanti fatto è nella tecnologia: abbiamo una centrale che gestisce in tempo reale, con tanto di monitor, l'intera flotta e ha il controllo delle linee e situazioni».

In termini di linee, ci sono carenze o difficoltà?

«Il nostro servizio è costoso, a copertura di un'area molto vasta ma con bassa densità abitativa. Ciò nonostante riusciamo a rimodularlo in base alle necessità: da lunedì prossimo ad esempio ci saranno ritocchi alle linee degli studenti, sia in Valdichiana che Valdelsa. C'è un Comitato tecnico territoriale che raccoglie e lavora sulle segnalazioni, di cui fanno parte, con noi, Regione, Provincia e Comuni».

Paola Tomassoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA